

Occhetto ieri alla Festa dell'Unità a Firenze

La manifestazione conclusiva
 Ci sarà Alessandro Natta
 Sul palco lo storico Le Goff
 e Thurow, consigliere di Dukakis

Ieri il segretario tra gli stand
 Nel parco un cippo in memoria
 di Rosario Di Salvo, il comunista
 che fu assassinato con La Torre

La Festa applaude Occhetto Oggi e domani il gran finale

Dibattito con Nilde Iotti «La violenza della società cresce nel vuoto di ideali collettivi»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
 SUSANNA CRESSATI

FIRENZE. La violenza che attraversa la storia, la violenza che non si spegne e non si arresta, percorre come un fiume la città, la moderna megalopoli. Nella metafora biblica è l'omicida Caino il fondatore della prima città, quasi un marchio incancellabile, ineluttabile. Violenza urbana è contro i deboli, i vecchi, i bambini, i diversi, è violenza nella strada e nei mass media, contro gli oggetti e contro le persone, contro le donne. C'è un modo per arginarla? Pur partendo da un quadro di tinte fosche Nilde Iotti, Gianni Baget Bozzo e Giovanni Bianchi, discutendo della violenza urbana ieri sera alla Festa nazionale dell'Unità di Campi Bisenzio, hanno risposto positivamente all'interrogativo. Il teologo si aggrappa alla considerazione che accanto al demone della violenza compare sempre anche l'angelo della forza, della positività. Per il presidente della Acli lo spiraglio viene offerto dalle strutture sociali e volontaristiche della solidarietà. Per il politico a per la donna impegnata al più alto livello istituzionale la chiave sta nella affermazione dei grandi ideali collettivi e nella assunzione di responsabilità da parte di chi governa a servizio della società. «Questa violenza che accende in noi un'ansia mai conosciuta così intensamente nel passato - dice Nilde Iotti - trae oggi impulso anche da fattori indiretti, da assenze, da omissioni. Se le città sono brutte, costruite male e amministrare peggio, senza rispetto per le gran-

Tutto è pronto nella cittadella dell'Unità di Campi Bisenzio per la manifestazione conclusiva. Oggi pomeriggio, alle 18, Achille Occhetto parlerà davanti ad una grande folla e alla presenza di illustri ospiti ufficiali, italiani e stranieri. Ci sarà Alessandro Natta. Ieri il segretario del Pci ha visitato gli stand, salutato caldamente dalla folla che per gli appuntamenti conclusivi sta affluendo da ogni parte d'Italia.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
 EUGENIO MANCA

FIRENZE. Così, in un'aria che già ieri è tornata a intepidirsi nella luce di un sole smagliante, la festa dell'«Unità» è giunta all'appuntamento più atteso: la manifestazione politica conclusiva durante la quale il segretario generale del Pci Achille Occhetto pronuncerà il suo discorso davanti ad una platea che si prevede di dimensioni imponenti e alla presenza di una fitta rappresentanza di ospiti ufficiali italiani e stranieri, diplomatici, uomini di cultura e di spettacolo, dirigenti di partiti e movimenti di ogni parte d'Europa e del mondo. Insieme ad Occhetto, alle 18, sul grande palco allestito nella spianata immediatamente all'esterno della cittadella ci saranno tutti i dirigenti del Pci. E fra gli altri, altissimo, ci sarà anche Alessandro Natta, ormai sulla via della guarigione dopo la grave malattia che lo ha tenuto lontano dall'attività politica. È uno splendido regalo alla festa, ai comunisti, a tutto il paese. Sul palco salirà anche Jacques Le Goff, storico di fama mondiale, che in serata terrà una conferenza per trarre le fila della ricca riflessione sui temi della Rivoluzione francese, riflessione che ha percorso interamente le tre settimane della festa. E ci sarà anche Lester Thurow, economista di fama e consigliere di Dukakis, che già in mattinata avrà un incontro con Occhetto e poi, insieme ad Alfredo Reichlin, parlerà ai giornalisti di strategie economiche e di rapporti fra Usa e Occidente. A sera, nella grande arena degli spettacoli, un avvenimento anch'esso d'eccezione: il con-

fero di Dalla e Morandi, esibizione professionale, certo, ma anche gesto d'affetto da parte di vecchi amici. Una grande giornata, dunque. Che tuttavia non sarà l'ultima. La festa prosegue infatti fino a domani, con altri significativi incontri politici, spettacoli, eventi sportivi, per poi andarsene a sera con passi di danza: quelli di Rudolf Nureyev, che si esibirà nell'impareggiabile cornice del teatro romano di Fiesole. Ieri sera Occhetto, festeggiatissimo, ha fatto un lungo giro della cittadella incontrandosi con gli organizzatori, i volontari degli stand, i cuochi e le cuoche dei ristoranti, i custodi delle mostre, gli animatori delle mille attività che fanno vivere e intensa questa festa fiorentina. Rispondendo alle domande dei giornalisti che lo attorniarono, ha definito «pionieristica», perché «è una festa di disadattamento». «È molto bella - ha commentato - ci torneremo quando gli alberi saranno cresciuti. «Emozionato?», gli hanno chiesto. «Sì, come sempre, quando incontro il popolo comunista». Poi, accolto da un applauso scrosciante, si è fermato a cenare ad uno dei cento tavoli del ristorante gestito dai compagni di Campi Bisenzio, l'area poco a nord di Firenze nella quale il villaggio è stato allestito. E ovunque salutii, auguri, abbracci. Ma, prima ancora di concludere la sua visita, Occhetto ha voluto compiere un gesto per lui e per ogni altro amaro: lo scoprimento di un cippo in memoria di Rosario Di Salvo, il compagno che per insieme a Pio La Torre - nel tentativo

di difenderlo, anzi - per mano della mafia, a Palermo. Un militante modesto, generoso, che aveva scelto di svolgere un ruolo difficile e pericoloso come quello di essere sempre accanto a La Torre, di guidare l'auto, di vigilare sulla sua incolumità. «Quanti Di Salvo - ha detto con commozione Luciano D'Ulizi, capo dei servizi di sicurezza del Pci, nel suo breve discorso - ci sono anche qui, in questa festa militanti anonimi, che in piena gratuità offrono al partito il meglio di sé? Nel rendere omaggio al sacrificio di Di Salvo «che anche per me - ha ricordato - non fu soltanto un compagno ma un vero e proprio collaboratore politico prezioso e vivace». Occhetto ha espresso una durissima considerazione politica: «Dobbiamo sapere che in Italia è ancora forte l'antistato. Intere parti del nostro paese sono tuttora nelle mani degli uccisori di La Torre e Di Salvo». Quello della democrazia, della libertà effettiva e piena nella società del duemila è uno dei temi che ha guidato l'itinerario politico di questa festa, così come del resto costituisce elemento portante della strategia del Pci. Lo stesso libro che oggi accompagna «l'Unità» testimonia quali e quanti collisori il potere politico abbia intrecciato con poteri occulti e criminali, il che alimenta - tutti lo vedono - processi gravi di svuotamento della politica e deterioramento del rapporto tra cittadini e istituzioni. Per questo non finisce di meravigliare la circostanza che una folla di militanti vecchi e giovani - oltre settemila, è stato calcolato - da quattro settimane lavori qui per assicurare pieno successo ad una manifestazione che non sta soltanto nel cuore dei comunisti ma si è radicata ormai come il più importante appuntamento politico della ripresa settembrina.

«Così la perestrojka in politica estera»

FIRENZE. «Non bisogna aspettare istruzioni da Mosca, ma agire subito, sul posto». Così dice Mikhail Gorbaciov nei suoi viaggi in terra sovietica quando qualcuno gli chiede che cosa si deve fare in tempo di perestrojka. Ma il processo di riforma e di glasnost non riguarda solo le questioni interne dell'Unione Sovietica, ma anche la sua politica estera. Proprio di questo si è parlato l'altra sera alla Festa nazionale dell'Unità di Campi Bisenzio nel corso di un dibattito a cui sono intervenuti Georgij Kornienko, primo vicesegretario della sezione esteri del Pcus, Nicolai Lunokov, ambasciatore dell'Urss in Italia, e Giuseppe Boffa, del Comitato centrale del Pci. Li hanno interrogati il direttore del Tg3 Sandro Curzi e il giornalista del Tg2

Fabrizio D'Agostini. Gli ospiti sovietici sono stati tanto generosi in risposte sulla situazione interna all'Urss, quanto riluttanti ad abbandonare il riserbo diplomatico quando sono stati «stretti» sul problema della Cecoslovacchia e sul giudizio riguardante l'ex premier Dubcek. Kornienko ha esplicitamente rigettato la teoria della sovranità limitata e ha rinvitato a Lunokov la palla. L'ambasciatore sovietico ha affermato di non poter dare «un giudizio, sulla riabilitazione di Dubcek perché non è né politicamente né moralmente possibile dare giudizi sul processo di perestrojka in atto nei paesi alleati dell'Urss». I due esponenti sovietici hanno sottolineato che il questi anni il Pcus ha sviluppato legami non solo con gli altri partiti comunisti europei, ma anche con quelli socialisti e socialdemocratici. Cautela anche nei giudizi sulla conferenza sul disarmo («il problema non è dove fare le trattative ma farle in modo serio», ha detto Kornienko) e sulle proposte in tema di disarmo dei candidati alla Casa Bianca («La linea sovietica è sempre stata quella di non guardare al partito che è al governo ma alla politica realmente realizzata»). Le parole dei due esponenti sovietici hanno fatto trasparire la «vitalità» del dibattito aperto in Urss: si discute da noi più che in Italia, hanno detto scherzosamente. E si discute anche di spettacolo: verrà proiettato in Urss il film su Bukharin? «Non ho visto il film - ha detto Kornienko - ma non escludo del tutto che si possa proiettare anche da noi. □ S.C.

Festa Nazionale de l'Unità

Campi Bisenzio
 25 agosto
 18 settembre

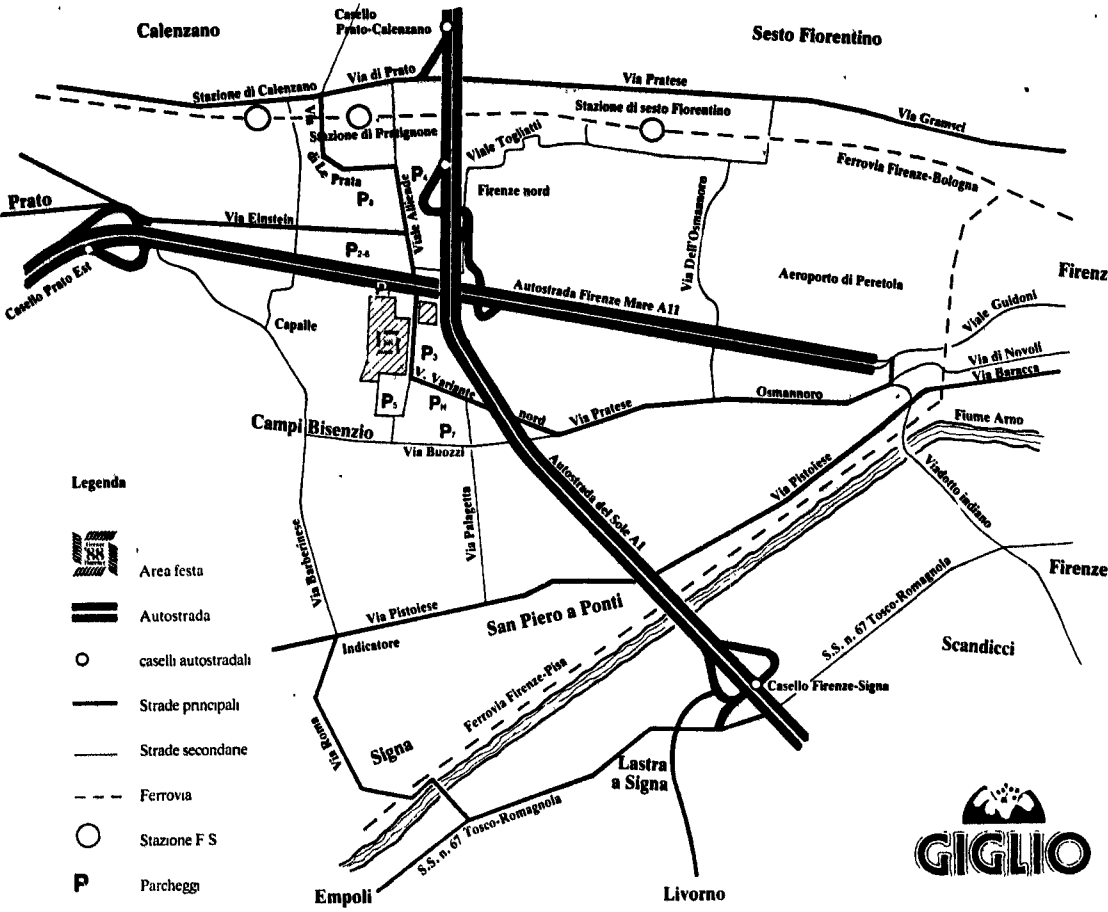
ACCESSO AI PARCHEGGI DELLA FESTA

AREE PARCHEGGIO PUBBLICO A NORD
 Per provenienza Prato e A11, accesso con via Einstein, parcheggio a pagamento L. 2.000 intera giornata, per provenienza Signa - Empoli - Poggio a Caiano, accesso con Via Barberinense, parcheggio a pagamento L. 2.000 intera giornata P6, per provenienza A1 (casello Prato Calenzano) - Sesto F.no. Calenzano, accesso di Le Prata, parcheggio gratuito P8, parcheggio a pagamento L. 2.000 P4.

AREE PARCHEGGIO PUBBLICO A SUD
 Per provenienza Firenze Osmanoro Le Pragge Isotto Scandicci, accesso da Via Pratese, parcheggio a pagamento L. 2.000 P3 e P7 gratuito.
 Per portatori di handicap (PH) esiste area di parcheggio gratuito sul lato destro della variante Nord

SERVIZI AUTOBUS PARCHEGGI - FESTA
 Per autobus visitatori, parcheggio gratuito P7 con accesso da Via Variante Nord e Via Salicendi e P2 da Prato, Auto sole e FI mare. Dai parcheggi n. 2-4, 4 e 8 è presente un servizio di autobus per accesso al Festival.

AREE PARCHEGGIO RISERVATO DI SERVIZIO
 Comprende area sosta per stampa, ospiti, direzione, polizia, magazzino, personale di servizio proveniente da Nord P1, parcheggio di servizio, comprende area sosta, personale di servizio proveniente da SUD P5.



LA FESTA DI FIRENZE

- OGGI**
- GRAND HOTEL BAGLIONI**
 (Piazza dell'Unità Italiana, 6 - Firenze)
 Ore 10.00: L'economia americana e i problemi dell'Occidente
 Conferenza di Lester Thurow, rettore del MIT e consigliere economico del Partito democratico americano
 Introduce: Alfredo Reichlin, dalla segreteria del Pci
 Presiede: Gianni Bechelli, dalla segreteria del Pci di Firenze
- TENDA UNITA**
 «Pubblico e privato nella scienza, nella cultura, nella formazione»
 Partecipano: sen. Giuseppe Chiarante, resp. Cultura del Pci; on. Laura Fincato, resp. Scuola del Pci; on. Giancarlo Tesini, resp. Scuola della Dc
 Coordina: Vincenzo Magni
- MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA**
 La nuova forza del Pci per il futuro dell'Italia e dell'Europa
- PAOLO CANTELLI**
 Segretario della Federaz. del Pci di Firenze
MASSIMO D'ALEMA
 Direttore de «l'Unità»
ACHILLE OCCHETTO
 Segretario generale del Pci
 Presiede: Francesco Riccio, resp. naz. Festa de l'Unità
- SALA DIBATTITI CENTRALE**
- Ore 21.30: «La nascita dell'idea d'Europa»
 Conferenza di Jacques Le Goff, storico
 Introduce: Giacomo Arnaldi, storico
- CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO**
- Ore 21.00: Videomontaggio «Majakovskys e Archivio»
 Ore 23.30: Notte in rock con «Ecohoops»
- TENDA UNITA**
- Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Mario De Leo
 Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con «Café Orchestra»
- TENDA PERCORSO DONNE**
- Ore 22.00: Performance teatrale «Da Wojzack: uno studio su Buchner», con F. Sisti, L. Camilletti, R. Naldini, S. Garuglieri, S. Arrighi, S. Cappellotti. Direzione di B. Nativi e S. Panichi
- Ore 18.30 - 20.00: Gruppo musicale Whiskey Trail. Laboratorio di animazione musicale sulle fiabe celtiche «Pookas»
 Laboratorio
- INIZIATIVE SPORTIVE**
- Ore 20.00: Arena sport. Sfilata e partita del calcio storico fiorentino
 Ore 21.00: Palestra coperta. Esibizione di ginnastica artistica a corpo libero giovanile nazionale
 Ore 21.00: Palestra scoperta. Torneo nazionale pallamano
- FILCAMS/CGIL - STAND LAVORATORI STRANIERI**
- Ore 20.00: Serata africana (Somalia - Eritrea - Camerun - Costa d'Avorio). Cena tipica, musica video
- ARENA CINEMA**
- Ore 21.00: «Maures», di James Ivory, con J. Wilby, M. Grant, R. Graves, G. B. 1987
 Ore 23.00: «Camera con vista», di James Ivory, con H.B. Carter, J. Sands, M. Smith. G.B. 1985
- BALERA**
- Ore 21.30: Ballo liscio con «Quadrifoglio»
- DISCOTECA**
- Ore 21.30: D.J. Ghirrotti
- TEATRO**
- Ore 21.30: «Dieci decimi», di R. Gomez e C. Marconi, con R. Gomez e A. Northoff
- ARENA**
- Ore 21.30: Concerto di Lucio Dalla e Gianni Morandi
- DOMANI**
- SALA DIBATTITI CENTRALE**
- Ore 10.00: Incontro con i comunisti dell'emigrazione
 Partecipano: Francesca Marinaro, Germano Marri, Gian Carlo Pajetta
 Presiede: Gianni Giadresco
- Ore 18.00: Personaggi e fatti tra '88 e '89.
 «Bob Kennedy e Martin Luther Kings»
 Partecipano: Andrea Barbato, Carol Beebe Tarantelli, Gianni Riotta, Walter Valtroni
 Presiede: Franco Camarlinghi
- SALA DIBATTITI**
- Ore 18.00: «Aborto: le legge dieci anni dopo»
 Partecipano: Anna Annunziata, Giovanni Beringuer, Elena Marinucci, Anna Sanna, Silvia Vegetti Finzi
 Presiede: Wilma Cardone
- CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO**
- Ore 21.00: Videomontaggio «Sputa e Vita televisiva»
 Ore 23.30: Notte in rock con «Keyf» e «Funky Lips»
- TENDA UNITA**
- Ore 22.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Marco e Maurizio
- TENDA PERCORSO DONNE**
- Ore 22.00: Performance teatrale «Scenari-poesia sul tema del viaggio», con F. Valia, C. Rossi, M. Lavorato, M. Chirelletto, T. Totarella. Coordinamento e regia di F. Burroni
- Ore 18.00: Raccolta di tutto il materiale fotografico dei ragazzi sulla Festa
- INIZIATIVE SPORTIVE**
- Ore 9.00: Arena sport. Rassegna nazionale Bmx
 Ore 10.00: Palestra scoperta. Raduno nazionale scieristico handicap sport
 Ore 18.00: Palestra scoperta. Finali mini-basket
 Ore 20.30: Palestra scoperta. Rassegna danze sportive (Rock'n roll, Latin american, Disco dance)
 Ore 21.00: Palestra scoperta. Torneo nazionale pallamano
- TEATRO**
- Ore 21.30: «Melodramma in concerto», con M. Sabbione e M.C. Bauci
- ARENA CINEMA**
- Ore 21.00: «Round Midnight» (A mezzanotte circa) di B. Tavernier, con D. Gordon, F. Cluzet. Finanzia 1986
 Ore 23.00: «John Huston - The dead of J. Houston», con Anjelica Huston. Usa 1987
- FILCAMS/CGIL - STAND LAVORATORI STRANIERI**
- Ore 20.00: Serata di tutto il mondo. Piatti e bevande di tutti i paesi, musica, balli, video
- ARENA**
- Ore 21.30: «Scenari della Rivoluzione» singolare spettacolo proscenico con immagini, colori e fuochi d'artificio su musica di Mahaud, Varesa e Haendel, eseguite dall'Orchestra da camera di Genova.
- BALERA**
- Ore 21.30: Ballo liscio con el Jolly
- DISCOTECA**
- Ore 21.30: D.J. Alessio
- TEATRO**
- Ore 21.30: Teatro romano di Fiesole, «Stelle dell'opera di Porgi», con Nureyev

